

RASSEGNA STAMPA

F]W a]b]U a c U]V]g]M]Y,
.....I b]a d]f]g]U]X]U]X]c]b]b]Y

.....&/a U]f]c 201&

Ricominciamo a crescere Un'impresa da donne



**21 Marzo 2012
ore 10.00**

Ravenna - Viale Randi, 90

Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire. Se cresce l'occupazione femminile, aumenta il PIL.

È da questa consapevolezza che CNA Impresa Donna Emilia Romagna e CNA Impresa Donna di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale: proprio una ricerca realizzata dalla Camera di Commercio di Ravenna, ha confermato come le imprese femminili ottengono risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nell'arco del periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%).

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità.

Valorizzare le donne quindi conviene al Paese. Sono tanti i motivi per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del Pil sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia e che in tutto l'Occidente sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta.

Occorrono politiche e idee di sviluppo che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera.

È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità, aumentare la domanda di lavoro, far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmente quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne.

Ecco perché "Ricominciare a crescere è un'impresa da donne".

PROGRAMMA

Ore 10.15

Saluto

Natalino Gigante

Segretario CNA Ravenna

Presentazione

Daniela Toschi

Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Ore 10.30

Prolozione

Fiorella Kosterlis

Economista

"Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne. Perché le donne fanno bene all'economia."

Ore 11.30

3 Presidenti...

Simonetta Zalambani

Presidente CNA Impresa Donna Ravenna

Benedetta Rasponi

Presidente CNA Impresa Donna Emilia Romagna

Paola Sansoni

Presidente CNA Impresa Donna Nazionale

... Interrogano 3 donne di Governo

Giovanna Piaia

Assessore Politiche e Cultura di Genere e Welfare Comune di Ravenna

Roberta Mori

Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Emilia-Romagna

Maria Ida Germontani

Senatrice Commissione Industria

Conduce

Lalla Golfarelli

Responsabile CNA Impresa Donna Emilia Romagna



viaEmilianet.it
il portale dell'economia

ER

Il portale della Regione Emilia-Romagna

direttore Ettore Tazzioli

home | redazione | aggiungi ai preferiti | newsletter



economia&imprese

lavoro

greenEconomy

quiMODENA

quiREGGIO EMILIA

quiBOLOGNA

quiREGIONE

giovedì, 22 marzo 2012



Più brave e affidabili: la ripresa è donna



Le imprese al femminile raggiungono risultati migliori di quelle a guida maschile. Lo riferisce Cna Impresa Donna Emilia-Romagna, che al valore aggiunto dell'occupazione in rosa ha dedicato un forum. Convinta che sia la strada giusta per tornare a crescere. [Leggi la notizia](#)

Giorgio Squinzi alla guida di Confindustria



Il patron della Mapei e del Sassuolo calcio è stato designato dalla giunta di viale Astronomia. Come previsto, si è imposto sul rivale Alberto Bombassei per pochi voti: 93 a 82. Sostituirà ufficialmente Emma Marcegaglia dal prossimo 23 maggio. [Leggi la notizia](#)

LA VITA È GIÀ
ABBASTANZA
COMPLICATA



IN PRIMO PIANO



Gruppo Italiano Vini, un 2011 con il segno più

Il GIV ha presentato a Milano un consuntivo che ne certifica la crescita nonostante la crisi. Merito delle radici cooperative emiliane e delle esportazioni, che raggiungono il 65% della produzione

Treni, Ntv mette casa anche a Bologna



Aperto in stazione lo sportello "Casa Italo". E' il quarto centro servizi del nuovo operatore privato attivo sulle linee ad alta velocità. [Leggi la notizia](#)

Treni bloccati dalla neve. "No all'elemosina di Trenitalia"



Lo dice il Codacons che boccia l'accordo raggiunto tra le Fs e altre due associazioni di consumatori. Il primo febbraio un Intercity restò fermo dieci ore nel forlivese. "150 euro di rimborso oltre al biglietto sono pochi". Partita una class action. [Leggi la notizia](#)



IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI

di Stefano Catellani



Puntata del 16 marzo 2012

Auto, dall'America all'Emilia per conquistare l'Italia



Una grande concessionaria statunitense ha creato una joint venture con la Vanti Group di Bologna, esclusivista Bmw. Si tratta della Penske Automotive Group, quotata a Wall Street. Già partito un piano di acquisizioni di saloni d'auto in Italia. [Leggi la notizia](#)

Crisi, il ruolo sempre più marginale dell'Europa



L'economia di sempre più paese del vecchio continente è schiacciata tra recessione e rigore. Se n'è discusso in un convegno di Confindustria Modena. Ospiti gli economisti Marco Onado e Tito Boeri chiamati a delineare le prospettive possibili. [Leggi la notizia](#)

Pomodoro, raggiunta intesa tra produttori e industriali

Il Parmigiano Reggiano trova una nuova casa in Canada

VIA EMILIA FINANZA
Notizie in tempo reale

pr 22/3/2012 Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole sigla una collaborazione con Lely Finanziamenti agevolati per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole

PR 22/3/2012 ACTIVE - OGGI SEMINARIO PER I GEOMETRI (IRIS FMG)

mo 22/3/2012 Ordine dei Commercialisti di Modena-La composizione negoziale della crisi d'impresa mediante il nuovo concordato preventivo:

bo 22/3/2012 "Finanza ed impresa alla luce dei nuovi scenari": confronto oggi in unindustria bologna

RE 22/3/2012 Litokol alla scoperta del pianeta Cina



Non proprio un buon affare per chi coltiva: verrà corrisposto un prezzo più basso e con tempi di pagamento più lunghi. Si confermano le difficoltà di un settore messo in dura competizione coi concentrati d'importazione. La ricetta dell'assessore Rabboni: creare un Distretto del pomodoro del nord Italia [Leggi la notizia](#)

Parmalat, le azioni della Centrale del latte di Roma vanno restituite



Lo ha stabilito il Consiglio di Stato. L'azienda di Collecchio obbligata a restituire le quote dell'ex municipalizzata romana. Il loro passaggio, secondo i giudici, avvenne in violazione degli accordi presi col Campidoglio. Ma secondo il gruppo gestito, all'epoca dei fatti, da Tanzi, l'ultima parola spetta al Tribunale [Leggi la notizia](#)

"Sbagliata l'equazione legge Biagi uguale precariato"



Lo ha detto Pietro Ichino a Modena, nel corso del convegno internazionale dedicato al collega giuslavorista assassinato dalle Nuove Brigate Rosse dieci anni fa [Leggi la notizia](#)

Vivi bio e muori bio, col funerale eco compatibile



Un viaggio verde verso l'aldilà. E' in mostra al Tanexpo 2012, la fiera dell'arte funeraria, che torna a Bologna a partire da venerdì [Leggi la notizia](#)

La nuova Cmr al via a tempo di record



Verrà venduto in una catena di supermercati che possiede quasi metà della quota di mercato nazionale. Un importante accordo che farà aumentare di un terzo l'export verso il paese nordamericano [Leggi la notizia](#)
[E' RE DEI FORMAGGI ANCHE PER IL GAMBERO ROSSO](#)

Marcegaglia Forlì, vittoria striminzita dei sì nel referendum



Il salario, decurtato, d'ingresso passa con solo il 52% dei sì. A votare a favore sono meno della metà dei lavoratori. L'accordo separato passa, con la Fiom a ricordare che la maggioranza dei dipendenti ha in tasca la sua tessera [Leggi la notizia](#)
[RIFORMA DEL LAVORO, A FORLÌ ARRIVA IN ANTICIPO](#)

Agroalimentare. "L'italianità del settore va difesa"



Ne è convinto Giovanni Luppi, neo confermato presidente di Legacoop Agroalimentare. "Anche se il marchio è italiano, non è detto che lo sia la materia prima utilizzata" [Leggi la notizia](#)

Imprese femminili, un volano per la ripresa



Le donne come chiave per ricominciare a crescere. Un contributo che, se sfruttato, allontana la crisi e aumenta le opportunità per le aziende. Cna ne parla in un convegno con l'economista Fiorella Kostoris [Leggi la notizia](#)

Continental, efficienza nella tracciabilità

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)
[Cesena](#)

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRCA**
TELEMODENA


TELEROMAGNA

 **viaemilianet.it**
NEWSLETTER

[privacy info](#)



Economia & Imprese

Imprese femminili, un volano per la ripresa

Le donne come chiave per ricominciare a crescere. Un contributo che, se sfruttato, allontana la crisi e aumenta le opportunità per le aziende. Cna ne parla in un convegno con l'economista Fiorella Kostoris



BOLOGNA, 20 MAR. 2012 - Una maggiore occupazione femminile fa crescere il Pil, abbassa la probabilità che un'azienda fallisca o entri in crisi e può costituire un moltiplicatore di opportunità. È partendo da questi elementi (evidenziati anche recentemente in un convegno su donne ed economia dalla vicepresidente della Banca d'Italia, Annamaria Tarantola) che CNA Impresa Donna Emilia Romagna e CNA Impresa Donna di Ravenna hanno deciso di dedicare un forum al valore aggiunto che le

donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale.

I dati confermano come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare, su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%).

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. Valorizzare le donne conviene al Paese. Ne è convinta Benedetta Rasponi, Presidente di CNA Impresa Donna Emilia Romagna. "Sono tanti i motivi per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del Pil sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro, quelli con una fecondità più alta".

"Occorrono politiche e idee di sviluppo - continua Rasponi - che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti, ma che non fanno carriera. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmente quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne".

Come incrementare dunque l'occupazione femminile? CNA ne parlerà domani a Ravenna con l'economista Fiorella Kostoris, che da tempo sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi "sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro". E c'è una spiegazione. "La conciliazione lavoro-famiglia - afferma l'economista - non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e delle istituzioni in termini di servizi".

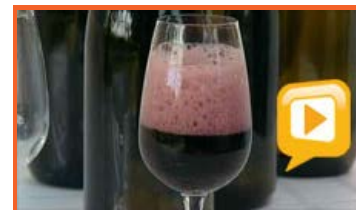
Al contrario, "la scarsa occupazione femminile ha un'altra valenza e bisogna capire che occorre aumentare la domanda di lavoro, e quindi, incentivare sia le imprese ad assumere donne, sia la creazione di imprese dirette da donne". Donne che oltretutto, nel nostro Paese sono più istruite e qualificate. "Abbiamo in giro - prosegue Kostoris - un gran numero di donne altamente produttive ed efficaci a cui bisognerebbe attingere, puntando sulla meritocrazia, parola molto di moda ma poco praticata".

L'aumento della presenza femminile sul mercato del lavoro è un indicatore di crescita economica, sociale e culturale. Ecco perché, oltre alla precarietà, è necessario rimuovere le discriminazioni di genere negli accessi e nelle carriere e promuovere un'organizzazione del welfare e della società che non solo non scarichi sulla sola donna il peso del lavoro di cura, ma ne valorizzi l'apporto in ogni ambito. Serve dunque avviare una vera riforma del mercato del lavoro che garantisca, un accesso trasparente alle occasioni di lavoro riducendone le frammentazioni e gli squilibri a danno delle donne, congiuntamente alla riforma degli ammortizzatori sociali nella direzione di un sistema più universalistico e inclusivo.

In questo contesto, come dice il Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, "restano centrali la riduzione dell'indebitamento pubblico e una maggiore produttività finalizzata alla diminuzione del costo del lavoro. In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro - precisa Paola Sansoni, Presidente nazionale di CNA Impresa Donna - "non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro, né a un sistema di accesso che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato e, quindi, non utile per le donne espulse dal mercato del lavoro in questo periodo di crisi".

LA VITA È GIÀ
ABBASTANZA
COMPLICATA

IN PRIMO PIANO



Gruppo Italiano Vini, un 2011 con il segno più

Il GIV ha presentato a Milano un consuntivo che ne certifica la crescita nonostante la crisi. Merito delle radici cooperative emiliane e delle esportazioni, che raggiungono il 65% della produzione

IL PUNTO SU PIAZZA AFFARI di Stefano Catellani



Puntata del 16 marzo 2012

VIA EMILIA FINANZA Notizie in tempo reale

[pr 22/3/2012 Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole sigla una collaborazione con Lely Finanziamenti agevolati per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole](#)

[PR 22/3/2012 ACTIVE - OGGI SEMINARIO PER I GEOMETRI \(IRIS FMG\)](#)

[mo 22/3/2012 Ordine dei Commercialisti di Modena-La composizione negoziale delle crisi d'impresa mediante il nuovo concordato preventivo:](#)

[bo 22/3/2012 "Finanza ed impresa alla luce dei nuovi scenari": confronto oggi in unindustria bologna](#)

[RE 22/3/2012 Litokol alla scoperta del pianeta Cina](#)

Ridurre il debito e promuovere la crescita e nuovi mercati implica una ridefinizione di che cosa fa il pubblico e di che cosa fa il mercato e di quali iniziative possono essere immediatamente cantierabili. "E' una scelta Obamiana - dice Lalla Golfarelli responsabile regionale CNA delle politiche sociali - che riguarda produzione di beni con un occhio particolare all' internazionalizzazione e allo sviluppo infrastrutturale, ma riguarda anche i servizi e il mercato interno".

"Le donne emiliano-romagnole - prosegue Golfarelli - potrebbero guardare più serenamente al nuovo scenario previdenziale e lavorare di più per il mercato se ci fossero più servizi e città più smart-city, anche in una regione come la nostra che ha raggiunto standard europei e continua a investire in sviluppo tecnologico. Nel campo dei servizi alle persone, del benessere, del welfare, della comunicazione, dei trasporti permane un aumento di consumi sostenuti dalla spesa privata. Le imprenditrici e le professioniste sono già in prima linea come imprese e come clienti: servono facilitazioni, come quelle per il risparmio energetico, che hanno dimostrato di promuovere immediata cantierabilità, nuovo lavoro e buone imprese."

Al convegno, oltre a Fiorella Kostoris, saranno presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di Genere e Welfare del Comune di Ravenna, Roberta Mori, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna, e Maria Ida Germontani, senatrice e membro della Commissione Industria.

 [invia la notizia](#)

 [Stampa la pagina](#)

il Bi  **logico**[®]
Soc. Coop



**QUALCOSA DI
PERSONALE**



QUALCOSA DI
PERSONALE

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)
[Cesena](#)

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

TRC
TELEMODENA


TELEROMAGNA



viaemilianet.it
NEWSLETTER

[privacy info](#)

© 2011 | Teleinformazione Modenese srl - viale Virgilio 54/m 41123

E-mail: info@viaemilianet.it P. IVA 00651840365

web design: Nowhere.it

 **NOWHERE.IT**

Più brave e affidabili: la ripresa è donna

Le imprese al femminile raggiungono risultati migliori di quelle a guida maschile. Lo riferisce Cna Impresa Donna Emilia-Romagna, che al valore aggiunto dell'occupazione in rosa ha dedicato un forum. Convinta che sia la strada giusta per tornare a crescere

RAVENNA, 21 MAR. 2012 - Con loro al lavoro il PIL aumenta, con loro al comando la crisi fa meno paura e le imprese hanno minore probabilità di fallire. Le donne non sono solo un valore aggiunto, ma una vera e propria necessità per il sistema produttivo. Un volano per la ripresa e lo sviluppo.

All'occupazione femminile Cna Impresa Donna Emilia Romagna ha dedicato un forum che ha avuto luogo a Ravenna. L'obiettivo era far capire che serve sostenere le imprenditrici e il loro lavoro di qualità, che tra il 2004 e il 2009 ha portato una crescita del fatturato del 3,4% per le imprese in rosa, proprio mentre quelle non femminili calavano dell'1,4%. E nella direzione di un sistema con meno squilibri si muove anche la Regione, che nel suo Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva punta a ridurre le frammentazioni

Incentivazione fiscale, più servizi e immediata cantierabilità. Le richieste di Cna arrivano nei giorni in cui a Roma si chiude il confronto sulla riforma del mercato del lavoro. Una serie di riforme che la confederazione ha accolto con qualche riserva.



Tomasi Case

il piacere di scegliere la vacanza come investimento
Ville a partire da € 130.000,00

Home » Economia » Forum CNA: "Ricominciare a crescere, un'impresa da donne"

Forum CNA: "Ricominciare a crescere, un'impresa da donne"

mercoledì, 21 marzo 2012, 16:30



Economia



Commenta

Donne imprenditrici quale valore aggiunto e necessità per rilanciare l'economia e lo sviluppo locale. CNA impresa donna Emilia-Romagna e CNA Impresa donna Ravenna hanno organizzato un forum per discutere di questo ruolo e della sua evoluzione alla luce delle riforme in corso. La Regione Emilia-Romagna ha in atto un Patto per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.



Tags: CNA Emilia Romagna, cna impresa donna, economia emilia romagna



Autore

Articolo scritto da: Giada Guida | 563 articoli inseriti

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

News piu' lette Ultim'ora Commenti Tags

1. Aggrediscono tre rumeni dopo una retata, tre tunisini fermati per tentato omicidio
2. Michele santoro: alle 21 su Telesanterno torna "Servizio Pubblico"
3. Destinazione marciapiede
4. 22 Marzo 1796: il primo giorno di lavoro di Mastro Titta, il boia di Roma
5. Fucà: "La Conad? Guardo i miei giocatori e sono convinto che possiamo farcela"

Cerca



Bologna Fiere

BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

da lunedì 19 a giovedì 22 Marzo

PROPOSTA IMMOBILIARE

LIDO DELLE NAZIONI COMACCHIO



Musica Maestro il mezzogiorno di Telesanterno

Link

Sondaggio

>> Il Centro Annunci

>> Publivideo2

>> Telecentro

>> Telestense

Michele Santoro porta il suo nuovo programma su alcune delle più importanti emittenti televisive locali. Sei d'accordo con questa scelta?

>> Si

>> No

>> Non so

Vedi i risultati

>> Archivio Sondaggi

Dalle donne un'opportunità per la ripresa

*Convegno questa mattina nella sede della Cna
Imprese femminili come volano di sviluppo*

RAVENNA. Le donne sul lavoro sono un'ottima opportunità di sviluppo e di crescita per il sistema Italia. E' questo uno degli assunti dell'incontro che si terrà questa mattina, a partire dalle 10, nella sede della Cna in viale Randi. Il convegno *Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne* sarà aperto dal direttore provinciale della Cna, Natalino Gigante, e saranno presenti Giovanna Piaia, assessore alle politiche e cultura di genere e welfare del Comune, Roberta Mori, presidente della commissione pari opportunità dell'Emilia Romagna, e Maria Ida Germoni, senatrice della Commissione industria.

«L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione - commenta Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna - Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire».

«Una ricerca realizzata dal comitato imprenditoriale femminile della Camera di Commercio - ricorda Simonetta Zalambani (nella foto al centro), presidente di Ccn Impresa Donna di Ravenna - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale. Nel periodo 2004-2009 il loro fatturato aumenta del 3,4%, mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle che non lo sono (3,4%)». Benedetta Rasponi (nella foto a sinistra), presidente di Cna Impresa Donna Emilia Romagna, sottolinea che sono i Paesi dove le donne partecipano di

più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta: «Occorrono politiche e idee di sviluppo che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera». Al convegno intervverrà l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi «sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro». E c'è una spiegazione: «La conciliazione lavoro-famiglia - spiega l'economista - non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e dalle istituzioni in termini di servizi».

L'aumento della presenza femminile sul mercato del lavoro è un indicatore di crescita economica, sociale e culturale. «In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro - precisa Paola Sansoni, presidente nazionale

di Cna Impresa Donna - non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro né ad un sistema che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato».



SVILUPPO L'ECONOMISTA FIORELLA KOSTORIS PARLERÀ DI NUOVA OCCUPAZIONE PER LE DONNE

L'impresa al femminile è più produttiva

Incontro promosso dalla Cna: il contributo delle aziende 'in rosa' per la ripresa



CONVEGNO
Cna organizza per questa mattina i lavori su 'Ricominciare a crescere è un'impresa da donne'. Il contributo femminile alla ripresa

L'OCCUPAZIONE delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire. Se cresce l'occupazione femminile aumenta il pil. E partendo da questa consapevolezza che Cna Impresa donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale. L'incontro è in programma oggi alle 10 nella sede provinciale della Cna, in viale Randi.

«PROPRIO una ricerca realizzata tramite il Comitato imprenditoria femminile della Camera di

commercio di Ravenna — ricorda Simonetta Zalambani, presidente di Cna impresa donna di Ravenna — ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non fem-

PROGRAMMA
Il convegno verrà aperta alle 10 dal segretario provinciale Natalino Gigante

minili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà

per quelle non femminili (3,4%).»

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. «Valorizzare le donne conviene al Paese». Ne è convinta Benedetta Rasponi, presidente di Cna impresa donna Emilia Romagna: «Sono tanti i motivi per argomentare che, se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del pil sarebbero notevoli sia nell'Eurozona sia in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta. E dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmen-

Zalambani

«Otteniamo risultati migliori di quelli delle imprese maschili: il nostro fatturato cresce del 3,4% contro l'1,4%»

Rasponi

«E' rilevante far crescere l'occupazione femminile di qualità, e aumentare la domanda di lavoro»



Fiorella Kostoris



Simonetta Zalambani



Benedetta Rasponi

te quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne». Ecco perché ricominciare a crescere è un'impresa da donne. Come incrementare dunque l'occupazione femminile? La Cna ne parla oggi con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi «sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro». Al convegno — aperto da un saluto del direttore provinciale della Cna, Natalino Gigante — saranno inoltre presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di genere e Welfare; Roberta Mori, presidente della Commissione pari opportunità della Regione; Maria Ida Germontani, senatrice della Commissione industria.

LA PRESIDENTESSA ZALAMBANI: "LO DICONO I DATI, SE LA MANAGER È DONNA GLI UTILI SI ALZANO"
RASPONI: "COSÌ VI SISTEMIAMO IL PIL". OSPITE DEL CONVEGNO L'ECONOMISTA FIORELLA KOSTORIS

Le imprese femminili guadagnano di più Oggi la Cna spiega perchè "rosa è meglio"

Questa mattina (ore 10), nella sede della Cna di viale Randi, alla presenza dell'economista Fiorella Kostoris, si parlerà di come le imprese femminili possano costituire un volano per la ripresa e lo sviluppo: "Proprio una ricerca del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ravenna - ricorda Simonetta Zalambani, presidente di Cna Impresa

Donna di Ravenna - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4%, mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%). Valorizzare le donne dunque conviene al Paese. Ne è convinta Be-



Simonetta Rasponi, presidente di Cna Impresa Donna Emilia Romagna: "Sono tanti i motivi

per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del Pil sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile". Già, ma come? La Cna ne parlerà oggi con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi "sull'aumento dell'occupazione femminile".



▼ RAVENNA

Dalle donne un'opportunità per la ripresa

Convegno questa mattina nella sede della Cna Imprese femminili come volano di sviluppo

RAVENNA. Le donne sul lavoro sono un'ottima opportunità di sviluppo e di crescita per il sistema Italia. E' questo uno degli assunti dell'incontro che si terrà questa mattina, a partire dalle 10, nella sede della Cna in viale Randi. Il convegno Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne sarà aperto dal direttore provinciale della Cna, Natalino Gigante, e saranno presenti Giovanna Piaia, assessore alle politiche e cultura di genere e welfare del Comune, Roberta Mori, presidente della commissione pari opportunità dell'Emilia Romagna, e Maria Ida

Germoni, senatrice della Commissione industria.

«L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione - commenta Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna -. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire». «Una ricerca realizzata dal comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio - ricorda Simonetta Zalambani (nella foto al centro), presidente di Ccn Impresa Donna di Ravenna - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale. Nel periodo 2004-2009 il loro fatturato aumenta del 3,4%, mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle che non lo sono (3,4%)». Benedetta Rasponi (nella foto a sinistra), presidente di Cna Impresa Donna Emilia Romagna, sottolinea che sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta: «Occorrono politiche e idee di sviluppo che non releghino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera». Al convegno interverrà l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi «sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro». E c'è una spiegazione: «La conciliazione lavoro-famiglia - spiega l'economista - non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e dalle istituzioni in termini di servizi». L'aumento della presenza femminile sul mercato del lavoro è un indicatore di crescita economica, sociale e culturale. «In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro - precisa Paola Sansoni, presidente nazionale di Cna Impresa Donna - non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro né ad un sistema che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato».



Commenti

Invia nuovo commento

Il tuo nome:

E-mail:

Il contenuto di questo campo è privato e non verrà mostrato pubblicamente.

Commento: *

▶ [Formato input](#)

 Ricerca
 ▶

Sfoglia il giornale digitale



Previsioni meteo

Le vostre lettere

 Segui il Corriere Romagna su **facebook**

 Seguici su **twitter**

Per la tua Pubblicità sul sito e sul **Corriere** rivolgiti a:

PubliCor
publicor@corriereromagna.it

Rimini
Tel. 0541.354151
Fax 0541.354159


[Home](#) > [Notizie](#) > [Unioni e raggruppamenti](#) > [CNA Impresa Donna](#) > Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne

Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne

LUNEDÌ 12 MARZO 2012 15:59 |

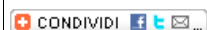


CNA Impresa Donna è lieta di invitarLa all'incontro intitolato "**Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne**" che si terrà **mercoledì 21 marzo 2012** alle ore 10 presso la **sede CNA di Ravenna** di viale Randi 90.

L'incontro sarà l'occasione per ascoltare l'intervento dell'economista **Fiorella Kistoris** sul tema "**Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne. Perché le donne fanno bene all'economia**" e per assistere al confronto tra tre presidenti di CNA e tre donne di Governo.

Per info e iscrizioni: <http://www.cnaemiliaromagna.it/iniziative/CIDricominciamoacrescere.php>


Download dell'invito



Iniziative CNA Impresa Donna

- 23.03.2012 | 21.00
Alimentazione ed Imprese: istruzioni per l'uso
- 03.04.2012 | 17.00
Internazionalizzazione e mercati esteri: benchmarking e benchlearning

Documenti Utili Impresa Donna

-  Questionario esigenze formative (Documenti Utili Impresa Donna)



Home » Eventi » Incontro Ricominciamo Crescere Un'impresa Da Donne



Incontro: "Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne"

Data evento: Mercoledì 21 Marzo 2012
Luogo: Viale Randi 90, Ravenna

 [Consiglia](#)

 [Tweet](#)

Riflessioni e proposte circa il valore aggiunto che le donne possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo.

CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna ha deciso di rimettere al centro delle riflessioni e delle proposte, il valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale. A Ravenna, una ricerca realizzata dalla Camera di Commercio, ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale, e in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte.

Le donne, dunque, sono brave e affidabili. Ecco perché quando sentiamo sollecitazioni a lavorare di più perché siamo un paese anziano - il che rende la sfida della crescita economica non solo più difficile ma anche decisiva - ci chiediamo se non sia autoevidente che donne al lavoro e in impresa, sono non solo un valore, ma una necessità.

Occorrono politiche e idee di sviluppo che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera.

Il nostro paese è oggi impegnato in un grande sforzo sul piano della stabilità finanziaria che non può non accompagnarsi a quello altrettanto essenziale delle riforme strutturali.

Ma cosa è importante fare perché le donne non paghino le riforme senza averne nulla in cambio?

Di questo vogliamo parlare con l'economista Fiorella Kostoris e con le donne presenti nelle Istituzioni il **21 marzo 2012 a Ravenna dalle ore 10.00.**

Non a caso il titolo è **Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne.**

Iscrizioni ed informazioni sul sito di [CNA Impresa Donna Emilia Romagna](#)



Impresa al Femminile

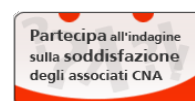
- ...e se è una femmina si chiamerà Futura
- Seminario sulla previdenza integrativa: "Come proteggere il proprio futuro"

[Altri Eventi](#)

Prossimi Eventi

- Seminario sulla previdenza integrativa: "Come proteggere il proprio futuro"
- Incontro "Quale assistenza agli anziani nel futuro della sanità?"
- 6° Concorso internazionale per giovani cantanti lirici "Città di Bologna 2012"
- Inaugurazione della mostra "Il sarto privato. Abiti da cerimonia e corredo tra '800 e '900"
- Incontro informativo "La liberalizzazione dell'energia: Opportunità e rischi per clienti domestici, artigiani e lavoro autonomo "

[Altri Eventi](#)



Cna Bologna, Viale Aldo Moro 22, 40127 Bologna



Venerdì 23.03.2012

Primo Piano

Entra in Regione

Temi

Industria artigianato cooperazione servizi

E-R | Imprese | Industria artigianato cooperazione servizi > Eventi

Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne

Incontro organizzato da CNA Impresa Donna di Ravenna e dell'Emilia-Romagna per fare il punto sul ruolo delle aziende rosa nello sviluppo del territorio

Si terrà mercoledì 21 marzo a partire dalle ore 10 presso la sede di CNA Ravenna, in viale Randi 90, l'incontro dal titolo "Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne", organizzato da CNA Impresa Donna di Ravenna e dell'Emilia-Romagna. Obiettivo: fare il punto sul ruolo delle donne imprenditrici nello sviluppo del territorio, mettendone al centro riflessioni e proposte alla luce dell'attuale situazione economica.

All'origine dell'iniziativa una ricerca realizzata dalla Camera di commercio di Ravenna, che ha evidenziato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili per quanto riguarda indici quali valore aggiunto e fatturato. Di qui l'esigenza di un confronto sulla necessità di riaffermare la centralità della donna nel lavoro e nell'impresa, attraverso adeguate politiche e idee di sviluppo.

I lavori saranno aperti dai saluti di Natalino Gigante, segretario di CNA Ravenna, e dalla presentazione di Daniela Toschi, responsabile di CNA Impresa Donna Ravenna. Seguirà l'intervento dell'economista Fiorella Kostoris, fulcro dell'iniziativa, sul tema "Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne. Perché le donne fanno bene all'economia".

Dalle ore 11.30, dibattito dal titolo "3 Presidenti interrogano 3 donne di Governo". Partecipano Simonetta Zalambani (presidente di CNA Impresa Donna Ravenna), Benedetta Rasponi (presidente di CNA Impresa Donna Emilia-Romagna) e Paola Sansoni (presidente di CNA Impresa Donna Nazionale) ci confronteranno con Giovanna Piaia (assessore alle Politiche e Cultura di Genere e Welfare del Comune di Ravenna), Roberta Mori (presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna) e Maria Ida Germontani (senatrice, capogruppo Commissione Industria). Modera Lalla Golfarelli, responsabile di CNA Impresa Donna Emilia-Romagna.

Per iscriversi compilare il [modulo on-line](#) o consultare il sito di CNA Impresa Donna Emilia-Romagna: www.cid.cnaemiliaromagna.it.

Per ulteriori informazioni consultare il [programma completo](#) o rivolgersi a: Lia Miserocchi, tel. 0544298511, e-mail lmiserocchi@ra.cna.it.

Cosa	Industria
Quando	21/03/2012 da 10:00 al 14:00
Dove	Ravenna, sede provinciale CNA, viale Randi 90
Persona di riferimento	Lia Miserocchi
Recapito telefonico per contatti	0544298511
Aggiungi l'evento al calendario	vCal iCal

iCalendar vCalendar STAMPA

12 marzo 2012 < archiviato sotto: [Industria](#) >



"In tempi duri dobbiamo avere sogni duri, sogni reali, quelli che, se ci daremo da fare, si avvereranno"

Clarissa Pinkola Estés, da *Donne che corrono coi lupi*

...alla Pari

Politiche di genere in Emilia-Romagna

Chi siamo

Agenda

Scrivici

Cerca

tu sei qui: [home](#) → [news](#) → [ricominciamo a crescere, un'impresa da donne](#)

[login](#)

» In Regione: politiche e progetti

- Assessorato Pari Opportunità
- Politiche integrate
- Fondi UE e pari opportunità in E-R

» Altre istituzioni

- UE e Pari opportunità
- Dip. per le Pari Opportunità
- Assessorati delle altre Regioni
- Assessorati dei comuni capoluogo
- Assessorati delle province
- Consigliere di parità

» Le pari opportunità in Europa

- Bandi e avvisi
- Legislazione
- Documentazione
- Eventi
- Altre Risorse in Rete

» Temi

- Trasversalità delle politiche di genere
- Formazione e lavoro
- Conciliazione tra vita e lavoro
- Rappresentanza di genere
- Ricerca e innovazione
- Contrasto alla violenza
- Cultura di genere e stereotipi
- Genere e intercultura
- Qualità della vita e salute

» Studi di genere: i luoghi

- Centri di ricerca
- Biblioteche e archivi
- Network europei
- Portali

» Associazionismo

- Associazioni donne in Emilia-Romagna

» Mappa dei servizi

Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne

Si parla di **accesso a credito e incentivazioni per le donne imprenditrici, crescita e imprese femminili** nel convegno organizzato da **CNA Impresa Donna Emilia Romagna e CNA Ravenna "Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne"**, che si terrà a Ravenna il 21 marzo.

L'incontro, ospitato dalle 10 alle 13.30 presso CNA Ravenna, vedrà la partecipazione di Natalino Gigante, Segretario CNA Ravenna, Daniela Toschi, Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna, Fiorella Kostoris, Economista, Simonetta Zalambani, Presidente CNA Impresa Donna Ravenna, Benedetta Rasponi, Presidente CNA Impresa Donna Emilia Romagna, Paola Sansoni, Presidente CNA Impresa Donna Nazionale, Giovanna Piaia, Assessore Politiche e Cultura di Genere e Welfare Comune di Ravenna, Roberta Mori, Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Emilia-Romagna, e Maria Ida Germontani, Senatrice, Capogruppo Commissione Industria. Conduce Lalla Golfarelli, Responsabile CNA Impresa Donna Emilia Romagna.



Tra i tanti temi trattati, focus sul perché **le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale**, e in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte di queste realtà.

Per iscrizioni

www.cnaemiliaromagna.it/iniziative/CIDricominciamoacrescere.php

Per saperne di più

[L'invito](#)

— Spedisci — Stampa —

RAVENNA DINTORNI

il convegno

Ricominciare a crescere, un'impresa da donne se ne parla alla Cna



Domani presso la sede provinciale della Cna, in via Randi 90, alle ore 10 si discuterà di come le imprese femminili possano costituire un volano per la ripresa e lo sviluppo. Presente anche l'economista Fiorella Kostoris.

L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire. Se cresce l'occupazione femminile aumenta il PIL. È partendo da questa consapevolezza che Cna Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le Imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale.

«Proprio una ricerca realizzata tramite il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ravenna – ricorda Simonetta Zalambani, presidente di Cna Impresa Donna di Ravenna (nella foto) – ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%.)».

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. Valorizzare le donne conviene al Paese. Ne è convinta Benedetta Rasponi, presidente di Cna Impresa Donna Emilia Romagna. «Sono tanti i motivi per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del PIL sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta. Occorrono politiche e idee di sviluppo che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmente quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne».

Come incrementare dunque l'occupazione femminile? La Cna ne parlerà domani con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi «sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro». E c'è una spiegazione. «La conciliazione lavoro-famiglia – spiega l'economista – non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e dalle istituzioni in termini di servizi». Al contrario, «la scarsa occupazione femminile ha un'altra valenza e bisogna capire che occorre aumentare la domanda di lavoro e, quindi, incentivare le imprese ad assumere donne e la creazione di imprese dirette da donne».

«Abbiamo in giro – prosegue Kostoris – un gran numero di donne altamente produttive ed efficaci a cui bisognerebbe attingere, puntando sulla meritocrazia, parola molto di moda ma poco praticata». In questo contesto – come dice il Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – restano centrali la riduzione dell'indebitamento pubblico e una maggiore produttività finalizzata alla diminuzione del costo del lavoro. «In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro – precisa Paola Sansoni, presidente nazionale di Cna Impresa Donna – non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro, né ad un sistema che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato». Al convegno – che sarà aperto da un saluto del direttore provinciale della Cna, Natalino Gigante – saranno inoltre presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di Genere e Welfare del Comune di Ravenna; Roberta Mori, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna; Maria Ida Germontani, senatrice della Commissione Industria.

Economia, Cronaca

CNA: "Ricominciare a crescere, un'impresa da donne"

martedì 20 marzo 2012



Simonetta Zalambani - Presidente di CNA Impresa Donna di Ravenna

Domani presso la sede provinciale della CNA, in via Randi 90, alle ore 10 si discuterà di come le imprese femminili possano costituire un volano per la ripresa e lo sviluppo. L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire.



Benedetta Rasponi - Presidente di CNA Impresa Donna Emilia Romagna

Presente anche l'economista Fiorella Kostoris.

Se cresce l'occupazione femminile aumenta il PIL. È partendo da questa consapevolezza che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale. "Proprio una ricerca realizzata tramite il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ravenna - ricorda Simonetta Zalambani, presidente di CNA Impresa Donna di Ravenna - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte.

Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quelle delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%). Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. Valorizzare le donne conviene al Paese. Ne è convinta Benedetta Rasponi, presidente di CNA Impresa Donna Emilia Romagna. "Sono tanti i motivi per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del PIL sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta. Occorrono politiche e idee di sviluppo che non relegino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmente quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne". Ecco perché Ricominciare a crescere è un'impresa da donne. Come incrementare dunque l'occupazione femminile? La CNA ne parlerà domani con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi "sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro".

E c'è una spiegazione. "La conciliazione lavoro-famiglia - spiega l'economista - non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e dalle istituzioni in termini di servizi". Al contrario, "la scarsa occupazione femminile ha un'altra valenza e bisogna capire che occorre aumentare la

(3/3)

domanda di lavoro e, quindi, incentivare le imprese ad assumere donne e la creazione di imprese dirette da donne". "Abbiamo in giro - prosegue Kostoris - un gran numero di donne altamente produttive ed efficaci a cui bisognerebbe attingere, puntando sulla meritocrazia, parola molto di moda ma poco praticata". L'aumento della presenza femminile sul mercato del lavoro è un indicatore di crescita economica, sociale e culturale. Ecco perché, oltre alla precarietà, è necessario rimuovere le discriminazioni di genere negli accessi e nelle carriere e promuovere un'organizzazione del welfare e della società che non solo non scarichi sulla sola donna il peso del lavoro di cura, ma ne valorizzi l'apporto in ogni ambito. Ecco perché serve una vera riforma del mercato del lavoro che garantisca un accesso trasparente alle occasioni di lavoro, riducendone le frammentazioni e gli squilibri a danno delle donne, e la riforma degli ammortizzatori sociali, nella direzione di un sistema più universalistico e inclusivo.

In questo contesto - come dice il Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - restano centrali la riduzione dell'indebitamento pubblico e una maggiore produttività finalizzata alla diminuzione del costo del lavoro. "In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro - precisa Paola Sansoni, presidente nazionale di CNA Impresa Donna - non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro, né ad un sistema che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato".

Al convegno - che sarà aperto da un saluto del direttore provinciale della CNA, Natalino Gigante - saranno inoltre presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di Genere e Welfare del Comune di Ravenna; Roberta Mori, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna; Maria Ida Germontani, senatrice della Commissione Industria.

Ricominciare a crescere, anche con l'imprenditoria femminile

L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire

di Redazione 20/03/2012



Simonetta Zalambani

L'occupazione delle donne può costituire un moltiplicatore di opportunità poiché crea altra occupazione. Le aziende con più donne ai vertici hanno una probabilità minore di entrare in crisi e di fallire. Se cresce l'occupazione femminile aumenta il PIL. È partendo da questa consapevolezza che CNA Impresa Donna dell'Emilia Romagna e di Ravenna hanno deciso di dedicare un convegno al valore aggiunto che le donne e le imprenditrici possono portare alla qualità delle imprese e allo sviluppo locale.

"Proprio una ricerca realizzata tramite il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ravenna - ricorda Simonetta Zalambani, presidente di CNA Impresa Donna di Ravenna - ha confermato come le imprese femminili ottengano risultati migliori di quelle non femminili in generale e, in particolare su valore aggiunto, fatturato e risultato ante imposte. Nel periodo 2004-2009 il fatturato delle imprese femminili aumenta del 3,4% mentre quello delle imprese non femminili cala dell'1,4%; il valore cresce del 7,4% per le imprese femminili e solo della metà per quelle non femminili (3,4%)."

Le donne al lavoro e in impresa sono, dunque, brave e affidabili: sono non solo un valore, ma una necessità. Valorizzare le donne conviene al Paese. Ne è convinta Benedetta Rasponi, presidente di CNA Impresa Donna Emilia Romagna. "Sono tanti i motivi per argomentare che se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini, gli aumenti del PIL sarebbero notevoli sia nell'Eurozona che in Italia e che, in tutto l'Occidente, sono i Paesi dove le donne partecipano di più al mercato del lavoro quelli con una fecondità più alta. Occorrono politiche e idee di sviluppo che non releghino troppe donne italiane ad essere brave ragazze, studiose e competenti ma che non fanno carriera. È dunque rilevante fare crescere l'occupazione femminile di qualità; aumentare la domanda di lavoro; far crescere le imprese che più fanno crescere lavoro e produzione e specialmente quelle di donne che sono più propense ad assumere altre donne".

Ecco perché Ricominciare a crescere è un'impresa da donne.

Come incrementare dunque l'occupazione femminile? La CNA ne parlerà domani con l'economista Fiorella Kostoris che, da tempo, sostiene come gli interventi e le politiche debbano concentrarsi "sull'aumento dell'occupazione femminile piuttosto che sugli aspetti della conciliazione dei tempi di cura e tempi di lavoro". E c'è una spiegazione. "La conciliazione lavoro-famiglia - spiega l'economista - non riguarda esclusivamente le donne, ma le famiglie, le coppie e alcuni aspetti della vita familiare devono essere assunti anche dagli uomini e dalle istituzioni in termini di servizi".

Al contrario, "la scarsa occupazione femminile ha un'altra valenza e bisogna capire che occorre aumentare la domanda di lavoro e, quindi, incentivare le imprese ad assumere donne e la creazione di imprese dirette da donne".

"Abbiamo in giro - prosegue Kostoris - un gran numero di donne altamente produttive ed efficaci a cui bisognerebbe attingere, puntando sulla meritocrazia, parola molto di moda ma poco praticata".

(2/2)

L'aumento della presenza femminile sul mercato del lavoro è un indicatore di crescita economica, sociale e culturale. Ecco perché, oltre alla precarietà, è necessario rimuovere le discriminazioni di genere negli accessi e nelle carriere e promuovere un'organizzazione del welfare e della società che non solo non scarichi sulla sola donna il peso del lavoro di cura, ma ne valorizzi l'apporto in ogni ambito. Ecco perché serve una vera riforma del mercato del lavoro che garantisca un accesso trasparente alle occasioni di lavoro, riducendone le frammentazioni e gli squilibri a danno delle donne, e la riforma degli ammortizzatori sociali, nella direzione di un sistema più universalistico e inclusivo. In questo contesto - come dice il Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - restano centrali la riduzione dell'indebitamento pubblico e una maggiore produttività finalizzata alla diminuzione del costo del lavoro.

"In questi giorni la discussione tra parti sociali e Governo sulla riforma del mercato del lavoro - precisa Paola Sansoni, presidente nazionale di CNA Impresa Donna - non sembra corrispondere né all'esigenza di non aumentare il costo del lavoro, né ad un sistema che faciliti l'ingresso di donne nel mercato del lavoro, se non attraverso l'apprendistato".

Al convegno - che sarà aperto da un saluto del direttore provinciale della CNA, Natalino Gigante - saranno inoltre presenti Giovanna Piaia, assessore alle Politiche e Cultura di Genere e Welfare del Comune di Ravenna; Roberta Mori, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna; Maria Ida Germontani, senatrice della Commissione Industria.

„Sportello Donna Cervia“

Passo dopo passo....i tempi e gli spazi delle donne



Sportello Donna

- » CHI SIAMO
- » CONTATTACI
- » I NOSTRI SERVIZI
 - » Biblioteca Sportello Donna
 - » Centro Documentazione Donna
 - » Consulenza legale
 - » Consulenza orientativa personalizzata
 - » Internet point
 - » Spazio di ascolto
- » I SERVIZI DEL TERRITORIO
 - » Salute donne e bambini
 - » Salute e Benessere
 - » Scuole nel territorio di Cervia
- » LA FORMAZIONE
 - » Formazione al femminile
 - » Formazione professionale
 - » Scuole secondarie di II° grado
 - » Università
- » LAVORO
 - » Donne e lavoro
 - » Lavoro e salute
 - » Lavoro interinale
 - » Lavoro stagionale
 - » Mobbing
- » LE NOSTRE INIZIATIVE
 - » 10 Novembre 2010 - Workshop Rete Adria
 - » Bella da vivere - 8 Marzo 2012
 - » Corso si autodifesa 2011-2012
 - » Rompi il silenzio - 25 novembre 2011
- » PARI OPPORTUNITA'
 - » Azioni positive
 - » Comitati unici di garanzia per le pari opportunità
 - » Parole di genere
 - » Violenza di genere
- » TEMI DI APPROFONDIMENTO
 - » Affidamento condiviso
 - » Con il corpo e con la mente
 - » F.A.Q.
 - » ..

Mercoledì, 14 Mar 2012

Ricominciamo a crescere, un'impresa da donne

Mercoledì 21 Marzo 2012, alle ore 10, presso la CNA di Ravenna in Viale Randi n. 90 si terrà l'incontro *Ricominciamo a cresce, un'impresa da donne.*

[Per ulteriori informazioni clicca qui!!](#)

Il Cinema che ci piace! Rassegna cinematografica gratuita »
« PROROGA SCADENZA AL 31 MARZO - Disegna un logo per il progetto Flow4YUe vinci un viaggio a Dubrovnik, in Croazia

Ricominciare a crescere, un'impresa da donne se ne parla alla Cna

Ravenna & Dintorni 9790 Crea Alert 20-3-2012

- Domani presso la sede provinciale della CNA, in via Randi 90, alle ore 10 si discuterà di come le imprese femminili possano costituire un volano per la ripresa e lo sviluppo. Presente anche l'...

[Leggi la notizia](#)



chrystophermarx (Giovanni Cristhyan) ANNUNCI FASULLI !!!!!!!!!!! Agenzia ITALO-ROMENA !!!!!!! Alla domanda se l'annuncio è ancora valido una...
<http://t.co/06DMv7p1>

Persone: [fiorella kostoris](#) [benedetta rasponi](#)
Organizzazioni: [cna impresa donna commissione](#)
Luoghi: [emilia romagna ravenna](#)
Tags: [imprese occupazione](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Friendfeed



Buzz



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

DAI BLOG (7364)

Quando assumere aumenta le vendite



... ma alcuni concetti, peraltro non nuovi, potrebbero valere per qualsiasi tipo di **impresa**. James ... e ha promesso che in qualsiasi momento nel negozio si sarebbero potuti trovare a **lavoro** 400 addetti. I ...
[ilJournal.it](#) - 21-3-2012

Persone: [james surowiecki](#)
[circuit city](#)
Organizzazioni: [zara trader joe](#)
Prodotti: [new yorker](#)
Luoghi: [fifth avenue](#)
Tags: [formazione rivenditori](#)

Riforma del lavoro, ma cosa cambia davvero?



L'intenzione dichiarata è quella di spostare il fuoco dal posto di **lavoro** al lavoratore, rendendo ... visto che nonostante una **impresa** avesse chiuso i battenti si continuavano ad erogare sussidi per ...
[DAW blog/NEWS.com](#) - 21-3-2012

Persone: [maurizio sacconi](#)
[camusso](#)
Organizzazioni: [cassa integrazione governo](#)
Prodotti: [riforma rete](#)
Tags: [dipendenti lavoratore](#)

Riforma del lavoro: cosa cambia



Chiusa la partita del mercato del **lavoro**, il presidente del Consiglio affronterà "un road-show all'... è come non fosse mai avvenuto" per qualunque tipo di **impresa**, anche quella con meno di 15 ...
[ilJournal.it](#) - 21-3-2012

Persone: [mario monti](#)
[elsa fornero](#)
Organizzazioni: [cgil](#)
[ministro del lavoro](#)
Prodotti: [riforma](#)
Tags: [lavoro governo](#)

Volare come un uccello: bufala o realtà?

Sul canale youtube si legge di un **lavoro** durato 8 mesi per poter realizzare questa **impresa**.... Leggi
[Cadoinpiedi.it](#) - 21-3-2012

Tags: [realtà pieno](#)



Social Media [In]Ability

Ipotesi di **lavoro** che complessivamente, allo stato attuale, appare ben distante dalla realtà ... Filed under: Comunicazione, Passaggi & Paesaggi Tagged: Comunicazione, comunicazione di **impresa**, ...

[Il Giornalaio](#) - 20-3-2012

Persone: [brian solis](#)
Organizzazioni: [comunicazione](#)
[socialmediability](#)
Prodotti: [facebook twitter](#)
Tags: [media marketing](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Ricominciare a crescere, un'impresa da donne se ne parla alla Cna

Ravenna & Dintorni - 20-3-2012

1 di 1

INOLTRE HANNO PARLATO DI NOI

Il 21 marzo 2012

TG Telesanerno 20,30 – TG Telecentro ore 19,30

TG 7Gold ore 19,00 - TG Rete8 ore 20,00

TG NuovaRete 19,30

Il 23 marzo 2012

Intervista Lalla Golfarelli ore 19

Il 25 marzo 2012

Telereggio in Primo Piano

Il 26 marzo 2012

Telestense ore 20

Il 27 marzo 2012

Teleromagna ore 20 (anche il 28/3)

TRC Modena ore 20,30